

SEZIONE 1: ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

1.1	Identificatore del prodotto Denominazione commerciale: Sinonimi d'uso più comune Reach Substance IUPAC Num. Registrazione REACH C.A.S. Registry Number EINECS Number REACH Registration Numb. C.A.S. Registry Number EINECS Number	Soluzione di acqua ossigenata stabilizzata < 35%, con coadiuvante Acido PROMOX P900 – Perossido di idrogeno in Soluzione Stabilizzata < 35%, con Acido Soluzione di acqua ossigenata – Hydrogen Peroxide Miscela di due Sostanze Monocostituite 01-2119485845-22-XXXX (Hydrogen peroxide) 7722-84-1 Formula molec. H ₂ O ₂ Formula H ₂ O ₂ 231-765-0 IUPAC Name Hydrogen peroxide 01-2119457026-42-XXXX (Citric Acid)* 5949-29-1 Formula Bruta C ₆ H ₈ O ₇ Structure --- 201-069-1 IUPAC Name 2-hydroxypropane-1,2,3-tricarboxylic acid
1.2	Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati Descrizione/Utilizzo	Uso Industriale / Uso Professionale. Agente Ossidante – Agente Sbiancante – Agente Sanitizzante. Usi industriali[SU3], Usi professionali [SU22] Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi). Usi sconsigliati: Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati Produzione e uso industriale delle soluzioni di perossido di idrogeno nella sintesi chimica o in processi e formulazione. Operazioni di carico e scarico, distribuzione riguardante tutti gli usi identificati. Sbiancamento con soluzioni a base di perossido di idrogeno. Uso ambientale e agricolo con soluzioni a base di perossido di idrogeno. Uso di soluzioni a base di perossido di idrogeno in prodotti per la pulizia. Solo per uso professionale. Per le istruzioni d'uso, compresi gli intervalli di trattamento e le altre condizioni d'uso, si rimanda alle raccomandazioni del fornitore. Per ulteriori informazioni consultare la scheda dati di sicurezza.
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Persona competente MSDS	PROMOX S.p.A. Via A. Diaz, 22/a 21038 Leggiuno (VA) - Italy Tel. +39/0332/648380 Fax +39/0332/648105 e-mail: info@promox.eu info@promox.eu Object: MSDS Ultima Edizione: Rev. 06 - 01.04.2013
1.4	Numero telefonico	In caso di intossicazione telefonare a: ANTIVELENI DI MILANO NIGUARDA TEL. +39/02/66101029 PROMOX S.p.A. - Attivo 24 ore su 24 TEL. +39/0332/649267

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione
 Dir. 1999/45/CE
 Direttiva 67/548/CE


Xi - Irritante



Xn - Nocivo

Frasi R

R22, R37/38, R41. Per altre informazioni vedere Sezione 15.

Rischi principali

Nocivo per ingestione. Irritante per le vie respiratorie e la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari.

Rischi secondari

Rischio di decomposizione per contatto con sostanze incompatibili, impurezze, metalli, alcali, sostanze riducenti. Pericolo di decomposizione per esposizione al calore.

Classificazione
Regolamento 1272/2008/CE:

Corrosione Metalli

1 H290

Tossicità Acuta, Orale

4 H302

Irritazione cutanea

2 H315

Lesioni Oculari Gravi

1 H318

STOT SE Inalazione

3 H335



2.2 Elementi dell'Etichetta

Etichettatura
 Reg. EC N. 1272/2008
 Pittogrammi

Avvertenza:
 Pericolo - Danger

H- Codice
Indicazioni di pericolo
H290: Può essere corrosivo per i metalli. **H302:** Nocivo se ingerito. **H315:** Provoca irritazione cutanea. **H318:** Provoca gravi lesioni oculari. **H335:** Può irritare le vie respiratorie.

**P - Codice
Consigli di prudenza**

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

Identità Chimica

2.3 Altri pericoli

**Risultati della valutazione
PBT e vPvB:**

P220: Tenere/conservare lontano da materiali combustibili, ammine, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico **P260:** Non respirare la polvere/ i fumi/ i gas/ la nebbia/ i vapori/ gli aerosol. **P280:** Indossare guanti/ indumenti protettivi/ Proteggere gli occhi/ il viso. **P310:** Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. **P303 + P361 + P353:** IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia. **P305 + P351 + P338:** IN CASO di esposizione o di malessere: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. **P370 + P378:** In caso di incendio: estinguere con Acqua, Acqua nebulizzata. **P371 + P380 + P375:** In caso di incendio grave e di grandi quantità: evacuare la zona. Rischio di esplosione. Utilizzare i mezzi estinguenti a grande distanza. **P501:** Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale – regionale – nazionale - internazionale.

Perossido di Idrogeno in Soluzione Acquosa CAS 7722-84-1 ed Acido Citrico Monoidrato CAS 5949-29-1

Soluzione di acqua ossigenata acida stabilizzata < 30%, con coadiuvante Acido.

Effetti negativi sulla salute: Inalazione: A forti concentrazioni di vapori/nebbie : Irritante per le vie respiratorie. Rischio di edema polmonare. Contatto con la pelle: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere: Decolorazione Eritema. Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari. Ingestione: Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco. Conseguenze sull'ambiente: Nocivo per i pesci. Tossico per la dafnia. Tossico per la flora acquatica. Facilmente biodegradabile. Non bioaccumulabile. Pericoli fisici e chimici: Rischio di decomposizione per contatto con materiali incompatibili. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Pericolo di esplosione per riscaldamento. Rischio d'incendio o di esplosione in miscela con sostanze organiche. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con ammine, ossidanti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, ossigeno liquido, acido nitrico, ozono, acidi minerali. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Decomposizione termica in prodotti infiammabili e tossici. Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10. Principali effetti nocivi: vedere sezioni da 9 a 12. Contiene (Reg.CE 648/2004): 15% < 30% Sbiancanti a base di ossigeno Ad uso esclusivamente professionale

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato III della normativa REACH, questa miscela non contiene alcuna sostanza che soddisfa i criteri PBT e vPvB. Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.




SEZIONE 3: COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Preparato conforme alle direttive CEE. Informazioni riguardanti ingredienti:


 3.2 **Sostanza/Miscela**

Miscela di due sostanze MonoCostituite in Soluzione Acquosa.

PEROSSIDO DI IDROGENO
25 - 35 % w/w

CAS N.	7722-84-1	UN N.	2015	EINECS (CE	231-765-0	Index n°	008-003-00-9
Simboli :	C, Corrosivo; O, Comburente			FraSI R: R5, R8, R20/22, R35.		Directive 67/548/EEC [DSD]	
Simboli :	  	Liquido Ossidante	1	H271	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119485845-22-XXXX		
		Acute Tox. Orale	4	H302			
		Corrosione/Irr. Pelle	1A	H314			
		Acute Tox. Inalaz.	4	H332			
		Chronic Aquatic Tox	3	H412			
STOT SE C ≥ 35%	3A	H335					
		Chronic Aquatic Tox C>63%					

ACIDO CITRICO MONOIDRATO
08 - 12 % w/w

CAS N.	5949-29-1	UN N.	-----	EINECS (EC)	201-069-1	Index n°	n.d.
Simboli :	Xi, Irritante			FraSI R: R36.		Directive 67/548/EEC [DSD]	
Simboli :		Eye Irritation	2	H319	Reg. (EC) No. 1272/2008 (CLP) Reach Registration Number 01-2119457026-42-XXXX		

ACQUA
53 - 67% w/w

CAS N.	7732-18-5	UN N.	----	EINECS (CE)	231-791-2	Index n°
Simboli : Non Pericoloso			Frase R: Non Pericoloso		Directive 67/548/EEC [DSD]	
Simboli :		Non Pericoloso				

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione. Per il testo completo delle frasi R citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16. Per il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRONTO SOCCORSO

In caso di incidente o malessere Rivolgersi immediatamente ad un medico (se possibile mostrare l'etichetta). Vie di esposizione:

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Pronto Soccorso - Inalazione	Allontanare l'infortunato dalla zona inquinata; se presenta insufficienza respiratoria praticare la respirazione artificiale con maschera pallone autoespandibile (AMBU). Inviare immediatamente al pronto soccorso. In caso di disturbi: Ricoverare all'ospedale.
Pronto Soccorso - Cutanea	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati, lavare abbondantemente le parti del corpo interessate con acqua e sapone. Se persistono arrossamenti o irritazioni inviare l'infortunato al pronto soccorso per il trattamento (ustione).
Pronto Soccorso - Occhi	Intervenire immediatamente. Lavare abbondantemente con acqua corrente, tenendo ben discosta la palpebra dall'occhio. Inviare immediatamente l'infortunato da un oculista. Non trattare l'occhio con pomate od oli. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.
Pronto Soccorso - Ingestione	Non tentare di provocare il vomito, sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale. Non provocare il vomito. Fare risciacquare la bocca con acqua ed inviare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso. Non effettuare lavanda gastrica, pericolo reflusso schiuma.
Pronto Soccorso - Consigli	Se inghiottito, non indurre vomito. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del canale digestivo, con emorragia e perdita di fluidi. La sua inspirazione durante il vomito indotto può risultare in gravi danni ai polmoni. Respirazione artificiale e/o ossigeno possono rendersi necessari.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** Se ingerito, provoca gravi bruciate alla bocca e alla gola, così come perforazione dell'esofago e dello stomaco. Sintomi: Nausea, Dolore addominale, Vomito emorragico, Diarrea, Soffocamento, Tosse, Grave insufficienza respiratoria. Rischio di: Problemi respiratori. **Contatto con la pelle:** Corrosivo. Sintomi: Arrossamento, Rigonfiamento del tessuto, Ustione. **Contatto con gli occhi:** Provoca ustioni. Piccole quantità spruzzate negli occhi possono provocare danni irreversibili ai tessuti e cecità. Sintomi: Arrossamento, Lacrimazione, Rigonfiamento del tessuto, Ustione.

4.3 Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. **Ingestione:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolori di stomaco. **Contatto con la pelle:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, rossore, può verificarsi la formazione di vesciche. **Contatto con gli occhi:** I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore, lacrimazione, Rossore.

4.4 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Note per il medico: Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni. Questo materiale è gravemente corrosivo per gli occhi e può causare cheratite ritardata. Se ingerito, non indurre vomito. L'ingestione di questo materiale corrosivo può causare gravi ulcerazioni, infiammazione ed eventuale perforazione del tratto relativo all'alimentazione, con emorragia e perdita di fluidi. L'inspirazione durante vomito indotto può causare gravi danni ai polmoni. Contattare un Centro Antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento. Persone con malattie della pelle, degli occhi o respiratorie preesistenti possono correre un maggiore rischio nei confronti delle proprietà irritanti o corrosive di questo materiale. L'acqua Ossigenata è irritante alle vie respiratorie e per cui può provocare infiammazione ed edema polmonare, specialmente se inalata in forma di aerosol: Gli effetti possono non essere immediati. I sintomi da sovraesposizione sono: tosse, vertigini e mal di gola. In caso di ingerimento accidentale, possono prodursi necrosi per bruciate alle mucose della bocca, esofago e stomaco. Lo springionamento rapido di ossigeno può provocare distensione gastrica ed emorragie potendo causa danni incluso letali agli organi se l'ingerimento è grande. I piccoli contatti con la pelle provocano bruciate con decolorazioni dell'area interessata: eritema, possono prodursi bolle ed incluso necrosi. Portare subito l'infortunato in ospedale. Si richiede un immediato aiuto medico. Controllo urgente di un oculista in ogni caso Le bruciate devono essere trattate da un medico. Se ingerito Evitare la lavanda gastrica (rischio di perforazione). Tenere sotto controllo medico per almeno 48 ore.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO
5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

Mezzi di Estinzione Adeguati: acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco e la zona circostante. Non

<p>Mezzi di estinzione non idonei</p> <p>5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela</p>	<p>effettuare operazioni di bonifica, pulizia o recupero finché l'intera area non sia stata completamente raffreddata. In caso di decomposizione, evidenziata dalla formazione di fumi e dal surriscaldamento dei contenitori, è indispensabile raffreddare con acqua.</p> <p>Mezzi di Estinzione Inadeguati: Alogeni, Getto d'acqua Diretto.</p> <p>Può provocare l'accensione di materie combustibili., Decomposizione termica in: Ossigeno, capace di attivare focolai di combustione, pericolo di sovrappressione nelle bombole esposte al calore: rischio di esplosione. Rischio d'incendio per riscaldamento. Evitare di respirare i Fumi/Vapori. Il calore dell'incendio può decomporre i perossidi presenti nell'area. Se non opportunamente raffreddato l'incendio può facilmente riprendere. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. I principali prodotti della decomposizione: Ossigeno, vedere Punto n. 10 - Stabilità e Reattività. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può comportare danni alla salute. Le persone con malattie della pelle, degli occhi o delle vie respiratorie pre esistenti possono correre un rischio maggiore a causa delle proprietà irritanti e corrosive di questo materiale. Trattare eventuali ulteriori effetti in modo sintomatico. Contattare un centro antiveleni per ulteriori informazioni sul trattamento.</p>
<p>5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi</p>	<p>Dispositivi di protezione speciali (vedi anche sezione 8): Usare protezioni per le vie respiratorie. Indossare equipaggiamento completo di protezione antincendio. Utilizzare maschera a pieno facciale e autorespiratore ad aria (EN 317), complete antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659). Stivali per Vigile del fuoco (HO A29 - A30). Misure di protezione da adottare: Rimuovere i contenitori dall'area d'incendio, se ciò è possibile senza rischi, o raffreddarli poiché se la sostanza è esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta può dare origine a fumi tossici. I contenitori danneggiati vanno manipolati soltanto da personale esperto, addestrato ed autorizzato. Procedere allo spegnimento dell'incendio a debita distanza dai contenitori, facendo uso di manichette o sistemi antincendio automatici con ugelli posizionati al di sopra dei contenitori. Procedere alla raccolta delle acque di spegnimento</p>
<p>Altre Raccomandazioni</p>	<p>In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione. Raffreddare con acqua i contenitori chiusi. Raffreddare con acqua e Sopravento i contenitori di perossido esposti al fuoco. In caso di incendio di dimensioni limitate estinguere con polvere o anidride carbonica e quindi bagnare con acqua per evitare la riaccensione.</p>
<p>Pericolo d'incendio e di esplosione</p>	<p>Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio. I principali prodotti della combustione sono: Idrocarburi, Anidride Carbonica, Monossido di Carbonio, Acqua. In caso d'incendio e di decomposizione possono prodursi gas e vapori Irritanti. I principali prodotti della combustione/decomposizione sono: Ossigeno, Anidride Carbonica, Monossido di carbonio, Acqua, Acido acetico. ATTENZIONE: si può riaccendere. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.</p>

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA – RILASCIO ACCIDENTALE

<p>6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza</p>	<p>Per personale non addetto all'emergenza: Allontanare la zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza. Allertare gli addetti all'emergenza interna o i vigili del fuoco. In caso sia necessario un intervento immediato riferirsi alle indicazioni/istruzioni per personale addetto all'emergenza. Per personale addetto all'emergenza: Evacuare il personale non necessario o non attrezzato con dispositivi di protezione individuali. Proibire il contatto con la pelle, gli occhi e l'inalazione di vapori. Proibire tutte le sorgenti di scintille e di ignizione - Non fumare. Se le condizioni di sicurezza lo permettono, sigillare la perdita. Eliminare tutti i materiali incompatibili. Indumenti di protezione personale adeguati: Autorespiratore con riserva d'aria o maschera antigas a pieno facciale con filtro (AEBK). Tuta anti-acido gas proof. Arrestare la fonte di ignizione se l'operazione non comporta rischi. Provvedere all'adeguata ventilazione dei locali interessati. Qualora possibile operare sopra vento. Evitare di venire a contatto con la sostanza o di maneggiare i contenitori senza le adeguate protezioni. Utilizzare acqua nebulizzata per ridurre la formazione di vapori o deviare il moto della nube. Isolare l'area fino a completa dispersione della sostanza. Intervenire con acqua, meglio se frazionata, da distanza di sicurezza e sopravvento. Evitare il contatto con sorgenti di innesco. Evitare il contatto diretto con il prodotto e non respirare fumi o vapori. Utilizzare maschere con filtro di tipo A. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al par. 8.</p>
<p>6.2 Precauzioni ambientali</p>	<p>Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la rete idrica con il materiale. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. Arginare le perdite di grosse quantità con assorbente inerte (Vermiculite) e/o terra ed avvisare le Autorità competenti. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Vedere paragrafo 8.</p>
<p>6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica</p>	<p>Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente (vedi sezione 13). Raccogliere il prodotto fuoriuscito e l'assorbente non combustibile (perlite, vermiculite, o sabbia) in contenitori aperti e</p>

puliti di polietilene e/o in secchi di polietilene. Inumidire abbondantemente il contenuto. I residui non devono essere raccolti in contenitori chiusi. Non reintrodurre mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali. E' assolutamente sconsigliato il riutilizzo. Il materiale versato può essere neutralizzato con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio. Non assorbire usando segatura o altro materiale combustibile. Successivamente alla raccolta, aerare e lavare con acqua la zona interessata, neutralizzare con carbonato di sodio, bicarbonato di sodio o idrossido di sodio, prima di consentirvi l'accesso. Grandi quantità devono essere diluite con appropriati agenti prima di essere inviate allo smaltimento. Seguire le raccomandazioni del paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1. Consultare la sezione 8 per informazioni sui dispositivi di protezione individuale e la sezione 13 per informazioni sullo smaltimento dei rifiuti. Vedere Sezioni 07, 08, 11, 12 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

7.1 Precauzioni per una Manipolazione sicura.
Manipolazione Sicura

Applicare la legislazione in merito alla Sicurezza ed Igiene del Lavoro. Disposizioni di stoccaggio e di manipolazione applicabili ai prodotti: Liquidi. Nocivi. Irritanti. addirittura Corrosivi. Prevedere un'adeguata ventilazione e aspirazione in prossimità delle apparecchiature. Prevedere docce, fontane oculari. Prevedere nelle vicinanze dei punti di erogazione d'acqua. Utilizzare i dispositivi di protezione individuale descritti al paragrafo 8. Stabilire il divieto di usare fiamme libere, di provocare scintille e di fumare nei luoghi in cui avvengono la manipolazione e lo stoccaggio del prodotto. Evitare il contatto, non respirare fumi o vapori. Evitare ogni tipo di perdita e/o fuga. Non lasciare i recipienti aperti. Non mescolare / inquinare con altre sostanze che ne possano causare la decomposizione. Curare scrupolosamente la pulizia dei contenitori usati per il prelievo ed il travaso. Non reintrodurre mai il perossido prelevato nel contenitore originale. Immagazzinare al riparo da materiali combustibili o ossidabili. Utilizzare unicamente contenitori e attrezzature molto puliti esenti da tracce d'impurità. Non rimettere mai il materiale non utilizzato nell'imballo originale. I contenitori saranno utilizzati solo per questo prodotto. Proteggere dalla luce. Proteggere da contaminazione. Tenere lontano dal calore. Controllare regolarmente la temperatura. Ispezionare regolarmente gli stoccaggi annotando qualunque anomalia (corrosione, gonfiamento, innalzamento di temperatura). Per evitare l'entrata d'impurità, prevedere sui serbatoi sfiati muniti di filtri. Prevedere una vasca di ritenzione. Evitare: il contatto diretto con pelle e occhi; l'inalazione dei vapori e dei fumi. Maneggiare con cura i contenitori. Non riutilizzare i contenitori vuoti prima che siano stati sottoposti a pulizia. Prima di eseguire operazioni di travaso assicurarsi che all'interno del serbatoio non siano presenti residui di sostanze incompatibili. Non mangiare né bere né fumare in ambienti di lavoro. Vedi anche sezione 8 per far riferimento ai dispositivi consigliati. Vedere Paragrafo 10. **Materiali Compatibili:** Possono venire a contatto con i perossidi, da utilizzare per la costruzione di contenitori, dosatori, ecc., materiali quali: vetro o ceramica, polietilene (PE), polipropilene (PP), Cloruro di Polivinile (PVC), Politetrafluoroetilene (PTFE), acciaio inox AISI 304 o 316; quest'ultimi prima dell'utilizzo devono essere opportunamente decapati e passivati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Conservare il prodotto:

- ✓ In osservanza delle normative locali/nazionali, nei contenitori originali e chiusi;
- ✓ Conservare in recipienti ben chiusi ed etichettati.
- ✓ Lontano da fonti di calore (linee di vapore, fiamme, scintille, raggi diretti del sole);
- ✓ Lontano da materiali infiammabili e sostanze incompatibili.
- ✓ Mantenere lontano da alimenti, mangimi e bevande.
- ✓ In luogo fresco e ben aerato **a temperatura inferiore a 30 °C.**

Materiali Incompatibili: Ferro, Rame, Ottone, Bronzo, Alluminio, Zinco, Basi forti, Agenti ossidanti, Metalli in polvere, Materie combustibili, Agenti riducenti, Materie organiche, Metalli, Ossidi metallici, Basi, Acetone

7.3 Usi Finali Specifici

A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

Usi industriali: Manipolare con estrema cautela. Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore. Usi professionali: Manipolare con cautela. Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: Nessun dato ulteriore, vedere paragrafo n. 07.

8.1 Parametri di controllo
Valori limiti di esposizione

	ACGIH	-	TLV-STEL	TLV	STEL
PEROSSIDO DI IDROGENO	ACGIH	-	TLV-STEL	1,4 mg/m ³ - 1.0 ppm 8h	2,8 mg/m ³ - 2.0 ppm
ACIDO CITRICO MONOIDRATO	ACGIH	-	TLV-TWA	mg/m ³	n.d.

TLV- Threshold Limit value; TWA - Time Weighted Average; STEL - Short Term Exposure Limit; ACGH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists. OEL(EU): Occupational Exposure Limit (EU). Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e pareri generici. Consultare l'elenco degli Usi identificati nella Sezione 1 per informazioni specifiche disponibili fornite nello scenario o negli scenari di esposizione.

Valori limiti Biologici

PEROSSIDO DI IDROGENO
ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Nessun valore limite biologico di esposizione
Nessun valore limite biologico di esposizione

PEROSSIDO DI IDROGENO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	1,4 mg/m ³ (LT, LE) 3 mg/m ³ (ST, LE)	Improbabile	Val. Qualitativa
Consumatori	0,21 mg/m ³ (LT, LE) 1,93 mg/m ³ (ST, LE)	Val. Qualitativa	Val. Qualitativa

ACIDO CITRICO MONOIDRATO - Livello derivato senza effetto (DNEL)

	Inalazione	Orale	Dermale
Lavoratori	----	Improbabile	Val. Qualitativa
Consumatori	----	Improbabile	Val. Qualitativa

LE: Effetti locali, **SE:** Effetti sistemici, **LT:** A lungo termine, **ST:** A breve termine

* DNEL è stato calcolato sulla base delle informazioni tossicologiche fornite. Sono stati utilizzati fattori di valutazione conservativi.

** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM. *** Valutazione qualitativa eseguita in base OC e RMM (per il rischio per gli occhi). **** La sostanza non soddisfa i criteri per essere classificata per gli effetti sistemici dermici.

PNECs - Concentrazione prevedibile senza effetto (PNEC):

	PEROSSIDO DI IDROGENO	ACIDO CITRICO MONOIDRATO
Acqua - Acqua dolce (Freshwater)	0,0126 mg/l	0,44 mg/l
Sedimento - Acqua dolce	0,47 mg/kg	3,46 mg/kg (0,752 mg/Kg wwt)
Acqua marina (Marine Water)	0,0126 mg/l	0,044 mg/l
Sedimento - Acqua marina	0,47 mg/kg	34,6 mg/kg (7,520 mg/Kg wwt)
Acqua (Uso rilascio)	0,0138 mg/l	----
Effetti sugli impianti WWTP	4,66 mg/l	< 1000 mg/kg
Suolo PNEC	0,0023 mg/kg dw	33,1 mg/kg

8.2 Controllo dell' Esposizione Professionale. Misure di Natura Tecnica.

Utilizzare in processi chiusi (per esempio trasferimento in circuito chiuso). Dotare l'ambiente di lavoro di un'adeguata ventilazione per mantenere bassa la concentrazione di prodotto nell'aria ambiente. Deve essere assicurata una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria. Se tali misure non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni di vapori al di sotto del limite di esposizione è necessario fare uso di adeguati mezzi di protezione delle vie respiratorie. Fontane per lavaggio oculare di emergenza e docce di sicurezza dovrebbero essere disponibili nelle immediate vicinanze di qualsiasi potenziale contatto.

Protezione Personale
Protezione Respiratoria (EN 141, EN 143, 14387)
(a)

Filtri per Gas/Vapori EN 141. Evitare l'inalazione dei Vapori ed Utilizzare unicamente in aree ben ventilate. Utilizzare autorespiratori o maschere con filtro di tipo "A" durante gli interventi di emergenza. In normali condizioni d'uso e alle condizioni previste per l'uso del prodotto non occorre un respiratore. In alcune situazioni, come ad esempio l'applicazione a spruzzo in ambienti industriali, è richiesto l'uso di protezioni per le vie respiratorie (es. maschera facciale con cartuccia tipo NO). **Verificare Gli scenari di Esposizione.** In caso di ventilazione insufficiente e/o In caso di esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera, indossare un respiratore appropriato (respiratore con Filtro A.): European Cartridges multipurpose type (A2B2E2K1P2), Combination Cartridge/Filter: 60922, 60923 or 60926, 3M multipurpose type (ABEK2P3), Acid Gas (AG) 6002, Organic Vapor/Acid gas (OV/AG) 6003, Multigas (MG/V) 6006. Filtro consigliato ABEK.

Protezione Mani (EN 374)
(b)

Guanti protettivi impermeabili e resistenti ai prodotti chimici (EN 374). Si consideri che a causa di diversi fattori, quali la temperatura e le condizioni di utilizzo, il tempo di permeazione può variare rispetto a quanto indicato nella norma. Utilizzare guanti di gomma butilica (0,5 mm > 8h), vinile, nitrile, Neoprene, PVC. Controllarne lo stato prima dell'utilizzo. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare adeguati guanti protettivi durante la manipolazione e verificare il loro stato di conservazione prima dell'utilizzo. I guanti devono essere immediatamente sostituiti in caso si notino fenomeni di degradazione. Osservazioni: Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

Protezione Occhi e Viso (EN 166)
(c)

Indossare occhiali di sicurezza a tenuta e/o schermo facciale durante i travasi. Installare fonti oculari di emergenza nelle vicinanze della Zona di Utilizzo.

Protezione Pelle e Corpo (EN 14605)
(d)

Tuta di protezione, grembiule di sicurezza. Calzature protettive adatte. Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima del loro riutilizzo.

Misure di igiene
(e)

Misure Igieniche: Rimuovere e lavare indumenti contaminati prima del riutilizzo. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto. Tenere lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

Assicurarsi che i lava-occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro. Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Controlli Ambientale
Esposizione

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire l'abbattimento dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature di processo per ridurre l'emissione a livelli accettabili. Utilizzare preferibilmente tecniche di pompaggio per versare o

scaricare. Evitare la penetrazione nel sottosuolo. Non contaminare la falda e le acque superficiali. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
Aspetto – Stato fisico a 20°C e 1013 hPa	-	Liquido, limpido
Colore	-	Incolore
Odore	-	Acre, caratteristico
Sostanza	-	Perossido Inorganico
Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
pH (in soluzione acquosa) - EPA OPPTS 830.7000	-	2,7 ± 0,5 (20°C; Sol. 1%)
Punto/intervallo di fusione – EU Method A.1	°C	- 26,0 °C (H ₂ O ₂ 35%)
Punto/intervallo di ebollizione – EU Method A.2	PEROSSIDO DI IDROGENO	- 43 °C (H ₂ O ₂ Sostanza pura)
	°C	140°C - 150°C
Densità relativa UNI EN ISO 12185-00 – Promox	PEROSSIDO DI IDROGENO	106,2 °C 108°C (H ₂ O ₂ 35%)
	PEROSSIDO DI IDROGENO	150 °C (H ₂ O ₂ 70%)
Pressione vapore – EU Method A.4	d 20/20	1,130 – 1,190
Coefficiente di ripartizione (n-Octanol/Water)	hPa	24 hPa (20°C)
	PEROSSIDO DI IDROGENO	44 hPa (50°C)
Idrosolubilità	LogKow/LogPow	log Kow -1,1
	PEROSSIDO DI IDROGENO	log Kow : = -1,57 , a 20 °C (calcolato)
Solubilità in Solventi Organici– CIPAC MT 181 Reach R.	-	Completamente solubile a 20°C
Tensione Superficiale EU Method A.5	g/l	Non disponibile a 20 °C
Flash Point - EU Method A.9 - Reach R.	mN/m	77,2 mN/m (Hp 70%)
Punto di infiammabilità Closed-Cup ASTM D3278	hPa	23 hPa
Autoinfiammabilità EU Method A.15	°C	> 65°C
Autoinfiammabilità – Promox	°C	Non Applicabile
Infiammabilità	°C	Non Applicabile
Proprietà esplosive – EU Method A.14	°C	I prodotti della decomposizione possono essere infiammabili
Proprietà Ossidanti/Comburenti	--	I prodotti della decomposizione possono essere infiammabili
Costante di Dissociazione	pKa 20°C	Non presenta proprietà esplosive
Viscosità a 20 °C OECD GuideLine 114	mm ² /s	La sostanza o la miscela non è classificata come ossidante.
Henry's law constant at 25°C	Pa m ³ /mole	pKa1= 11,62 a 25 °C
		1,26 mPa.s (H ₂ O ₂ 70 %), a 20 °C
		1,249 mPa.s (Sostanza pura), a 20 °C
		0,217

9.2 Altre informazioni

Caratteristica	Unità di misura	Valore dichiarato
SADT (Self Accelerated Decomposition Temperature)	°C	> 65°C
Contenuto in COV		Non pertinente
Contenuto in Acqua Ossigenata	%	< 35%
Contenuto in Ossigeno attivo	%	> 13,00%
Contenuto in Acido	%	< 10,00%
Miscibilità con altri solventi	-	Vedere paragrafo 10

SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'

10.1	Reattività	Prodotto stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e manipolazione. Presenza di uno stabilizzante idoneo. Il prodotto può reagire rapidamente e violentemente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.
10.2	Stabilità	Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Alle condizioni raccomandate di Stoccaggio e Manipolazione il Prodotto è stabile per almeno sei mesi dalla data di produzione. Nessuna decomposizione si evidenzia se il prodotto viene utilizzato ed immagazzinato secondo le specifiche suggerite. Il contatto con sostanze incompatibili può provocare la decomposizione a temperatura di decomposizione auto accelerata o al di sotto della stessa.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio e di uso, non si verificano reazioni pericolose. In caso di decomposizione si osserva incremento di temperatura ed emissione di fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, in caso d'incendio, può favorire la combustione di sostanze infiammabili. Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Non miscelare direttamente con sali metallici, acceleranti, acidi ed alcali specialmente se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili.
10.4	Condizioni da evitare	Il prodotto può decomporsi rapidamente se miscelato con prodotti chimici incompatibili o riscaldato. Conservare lontano da sali metallici, Metalli, acceleranti, acidi ed alcali specialmente

10.5	Materiali incompatibili	se in forma concentrata, prodotti riducenti e sostanze organiche ed infiammabili. Conservare in luogo fresco lontano da fonti di calore o dai raggi diretti del sole. Utilizzare solo i materiali compatibili elencati al p. 7.
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Il Contatto, specie se prolungato, con metalli, ioni metallici, alcali, agenti riduttori e sostanze organiche, Materiali combustibili possono iniziare il processo di decomposizione auto accelerata. Prodotti pericolosi di decomposizione: ossigeno, gas corrosivi / vapori, ossigeno, anidride carbonica, monossido di carbonio. Il rilascio di altri prodotti di decomposizione pericolosi possibili. Decomposizione sotto l'effetto del calore. Se attaccato dal fuoco, sosterrà la combustione. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi. L'ossigeno che si sviluppa durante la decomposizione, può favorire la combustione in caso d'incendio. In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione del contenitore che potrà causarne lo scoppio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici. I dati di tossicità dei singoli componenti il preparato sono:

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE ACQUOSA

Tossicità Acuta - Orale	LD50 – Lethal Dose Rat	> 0694 mg/Kg bw (HP70%) – OECD TG401
Tossicità Acuta - Inhalation	CL50 – Lethal Dose Rat	> 0.17 mg/l 4h (HP50%) – USA EPA
Tossicità Acuta - Dermal	LD50 – Lethal Dose Rabbit	> 6500 mg/Kg bw (HP70%) – OECD 402
Irritazione/Corrosione - Pelle	(Rat)	Fort. Corrosivo, Provoca Ustioni, Irritante
Irritazione/Corrosione - Occhi	(Rabbit)	Corrosivo, Provoca Gravi lesioni, Estrem. Irritante
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Non sensibilizzante cutaneo
Repeated dose Toxicity	Orale - Rat	37 mg/Kg Rats Male – OECD TG 408
Mutagenesi (Ames test)		Genotossico
Cancerogenesi		Sostanza non cancerogena conf. MAK, IARC, ACGIH.
Tossicità riproduttiva	Sulla base dei dati disponibili, non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per la riproduzione.	
(STOT) - esposizione singola Inalazione	A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Irritante per le vie respiratorie.	
(STOT) - esposizione ripetuta	Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie superiori, Irritante per naso, irritante. LOAEL = 0,0029 mg/l (Metodo: OCDE linea direttiva 407, ratto, Ripetuto)	
Pericolo in caso si Aspirazione	Nessun dato disponibile	
Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Può emettere gas, vapori che sono molto irritanti per il sistema respiratorio.		
Ingestione: Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno, Rischio di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, Rischio mortale. Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni. Corrosivo per la pelle. Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari. Corrosivo per gli occhi.		
Segni e sintomi di esposizione Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse. Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati. Ingestione: dolori di stomaco. Contatto con la pelle: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere:, Decolorazione, Eritema, Edema, dolore o irritazione, rossore, possibile formazione vesciche. Contatto con gli occhi: Corrosivo per gli occhi. Può provocare danni irreversibili agli occhi.		
Ulteriori informazioni	Nessun dato disponibile	

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

Tossicità Acuta - Orale	LD50 – Lethal Dose Mouse	5400 mg/kg bw (Acido Citrico)
Tossicità Acuta - Orale	LD50 – Lethal Dose Rat	3000 mg/kg
Tossicità Acuta - Inhalation	CL50 – Lethal Dose Rat	Non disponibile.
Tossicità Acuta - Dermal	LD50 – Lethal Dose Rabbit	> 2000 mg/kg bw (Acido Citrico)
Irritazione/Corrosione - Pelle	(Rat)	Pelle - Lievemente irritante
Irritazione/Corrosione - Occhi	(Rabbit)	Occhi - Irritante
Sensibilizzazione Pelle/Respiratoria		Non sensibilizzante cutaneo/Respiratorio
Repeated dose Toxicity	Oral - Rat	NOAEL: 4000 mg/kg bw/day (actual dose received)
Mutagenesi (Ames test)	In vitro: OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay): Negativo.	
Cancerogenesi	In vitro mammalian chromosome aberration test: Negativo.	
Tossicità riproduttiva	Non disponibile.	
(STOT) - esposizione singola Inalazione	Sulla base dei dati disponibili, non si può presumere che la sostanza abbia un potenziale tossico per la riproduzione.	
(STOT) - esposizione ripetuta	Non disponibile.	
Pericolo in caso si Aspirazione	Non Applicabile	
	Nessun dato disponibile	
Effetti potenziali acuti sulla salute: Inalazione: Può irritare le vie respiratorie. Ingestione: Può essere nocivo in caso di ingestione.		
Contatto con la pelle: Provoca lieve irritazione cutanea. Contatto con gli occhi: Provoca irritazione agli occhi.		
Segni e sintomi di esposizione: Inalazione: L'esposizione a concentrazioni atmosferiche superiori ai limiti definiti dalla legge o consigliati può provocare irritazione al naso, alla gola o ai polmoni. I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: Irritazione delle vie respiratorie tosse. Ingestione: Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco. Contatto con la pelle: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici. Contatto con gli occhi: Provoca grave irritazione oculare. I sintomi negativi possono comprendere i seguenti: dolore o irritazione, lacrimazione, rossore		

Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Per maggior Informazioni sui componenti pericolosi per la salute, vedere il punto 2 e 8. Inserita indicazione **Non Applicabile** quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è adeguata alla natura chimica della sostanza. Inserita indicazione Non Disponibile quando una proprietà chimico/Fisica/Tossicologica non è stata determinata sperimentalmente o quando i dati presenti in letteratura non forniscono informazioni sulla sostanza/miscela testata. Il Regolamento CE 1907/2006 ed il CE 453/2010 Reach stabiliscono che le informazioni inserite nella presente sezione devono essere in linea con quelli forniti ad ECHA nel dossier di registrazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Occorre utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando la sua dispersione nell'ambiente (vedere anche sezioni 6,7,13,14 e 15). I dati di ecotossicità del preparato e dei singoli componenti il preparato sono:

PEROSSIDO DI IDROGENO SOLUZIONE ACQUOSA

12.1	Tossicità acuta CE50 Prova statica Fango attivo (Batteri)	466 mg/l - 30 min (HP100%)
	NOEC Prova statica Skeletonema costatum (Alghe)	0,63 mg/l - 72 h (HP100%)
	NOEC Prova a flusso continuo Daphnia magna (Crostaceo)	0,63 mg/l - 21 d (HP100%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas)	16.4 mg/l - 96 h (HP100%)
12.2	Persistenza e degradabilità	Readily Biodegradable (28 Giorni – OECD TG 301 E)
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile - log Pow= -1,57
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Decompone – Semivita 12h
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB. Nessuno Conosciuto
12.6	Altri effetti avversi	

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo l'Allegato XIII della normativa REACH, I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT. **Altri effetti avversi:** Nessun dato disponibile.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO

12.1	Tossicità acuta EC50 Microorganismo (Pseudomonas putida)	>1000 mg/l - 16 h
	Tossicità acuta LC50 Alghe (Scenedesmus quadricauda)	425 mg/l - 168 h (100%)
	Tossicità acuta EC50 crostacei Daphnia magna (Crostaceo)	120 mg/l - 72 h (100%)
	Tossicità acuta EC50 crostacei Daphnia magna (Crostaceo)	1535 mg/l - 24 h (100%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Leuciscus idus)	440 – 760 mg/l - 96 h (100%)
	Tossicità acuta LC50 pesci (Pimephales promelas)	----
12.2	Persistenza e degradabilità	Readily Biodegradable 97% (28 Giorni – OECD TG 301 E)
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non bioaccumulabile - Log Pow: -1,72
12.4	Mobilità nel suolo	Suolo Potenzialmente mobile nel suolo, solubile in acqua
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Risultati della valutazione PBT e vPvB: Secondo la normativa REACH, Allegato XIII, la sostanza non soddisfa i criteri PBT e vPvB. Nessuno Conosciuto
12.6	Altri effetti avversi	

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO



Le misure di sicurezza nella manipolazione di eccedenze e residui sono descritte alle sezioni 7 e 8 della presente scheda. Il prodotto e gli imballi devono essere sempre smaltiti in osservanza delle normative locali.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Manipolazione dei Residui	A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). I residui devono essere manipolati ed eliminati secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Non scaricare nelle fognature e/o nell'ambiente; smaltire i rifiuti presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Vedere: Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006. Fare riferimento alla lista europea (Decisione n. 2000/532/CE come modificata) e/o al proprio smaltitore autorizzato per identificare il Codice di Rifiuto Europeo (EWC) appropriato ed assicurarsi di essere conformi ai regolamenti nazionali e regionali. Catalogo Europeo dei rifiuti: 16 09 03* - perossidi, ad esempio perossido di idrogeno. Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite previa diluizione con acqua (1:1000) e neutralizzazione e dopo analisi per la caratterizzazione. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Per quantità superiori gli utilizzatori possono prendere contatto direttamente con Promox.
Eliminazione Imballi Vuoti	Gli imballi vuoti e contaminati devono essere smaltiti secondo quanto previsto dalle normative locali e nazionali vigenti. Direttiva 94/62/CE, D.L. 22/1997, Testo Unico 152/2006.
Smaltimento del Prodotto	Il prodotto può essere smaltito per combustione in strutture autorizzate. Prima della combustione è consigliabile diluire con idonei flemmatizzanti. Se incenerito correttamente, il prodotto si decompone in anidride carbonica ed acqua.
Altre Informazioni	A causa dell'alto rischio di contaminazione non si consiglia riciclaggio/ricupero. Eliminazione dei rifiuti in conformità alle normative (preferibilmente incenerimento controllato). Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite alle sezioni 6 e 7. Cautele ed azioni specifiche debbono essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Nell'immettere prodotti acidi o alcalini negli impianti di fognatura si deve far attenzione che le acque reflue immesse non abbiano un valore pH che fuoriesca dal campo 6-10, poiché in seguito allo spostamento del valore pH possono insorgere problemi nelle fognature e negli impianti biologici di depurazione. Hanno validità prioritaria le direttive locali per l'immissione delle acque reflue. Facile e veloce da degradare. Nei test di facile degradabilità, tutte le sostanze contenute nel prodotto hanno ottenuto valori > 60% BOD/COD, ovvero formazione di CO ₂ ,

ovvero > 70% di calo DOC. Ciò rientra nei valori limite previsti per 'facilmente degradabile/readily degradable' (ad es. metodi OECD 301).

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

		ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
14.1	Numero ONU - UN	UN 2014	UN 2014	UN 2014	UN 2014
14.2	UN Proper Shipping Name Nome di Spedizione:	UN 2014, PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA (Con non meno del 20% e non più del 60% di perossido di Idrogeno, Stabilizzata) (5.1(8), G.I. II, (E))		UN 2014, HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION (with not less than 20% but not more than 60% hydrogen peroxide, Stabilized), (5.1(8), G.I. II, (E))	
14.3	Classi di pericolo connesso al trasporto:				
	Codice di Classificazione	OC1	OC1	----	----
14.4	Gruppo di imballaggio:	II	II	II	II
14.5	Pericoli per l'ambiente:	No	No	----	----
	Marine pollutant:	----	----	None	None
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori:	Attenzione: Materie comburenti		Warning: Oxidising substances.	
	Rischi sussidiari:	Corrosivo		Corrosive	
	Codice EMS:	EmS: F-H, S-Q			
	ADR/RID Num. Pericolo:	Haz. Id. Number 58	----	----	----
	Restrizione nelle gallerie:	Tunnel Code: E	Tunnel Code: E	----	----
14.7	Trasporto alla rinfusa MARPOL 73/78 – IBC:	Non Applicabile Il prodotto non è trasportato alla rinfusa.		Unapplicable	
	Informazioni Aggiuntive:	----	----	----	----

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 **Identità Chimica:** **Soluzione di acqua ossigenata stabilizzata < 35%, con coadiuvante Acido.**

Etichettatura in conformità alle direttive CEE

Quantitativo nominale del contenuto: il prodotto è commercializzato in confezioni sino a 1.000 Kg.

Disposizioni nazionali pertinenti:

D.Lg.vo 334/99

Il prodotto è sottoposto ad adempimenti normativi per depositi superiori alle 50 ton. **Seveso Substance**, Categoria Principale 3 – Comburenti (C≥10 % C).

Ingredienti in accordo al Regolamento 648/2004 EC sui detergenti

sbiancanti a base di ossigeno 15 - 30%.

D.Lg.vo 81/08

Italia: D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE - Valutazione rischio chimico ai sensi del titolo IX Italia: Prodotto soggetto a D.lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Allegato A).

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Reg. CE 1907/2006

Nessuna.

Substances of very high concern (SVHC) according to REACH, Article 57

Nessun ingrediente incluso.

Candidate List Substances according to REACH, Article 56

Nessun ingrediente incluso.

Sostanze soggette ad Autorizzazione Allegato XIV Reach

Nessun ingrediente incluso.

European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (EINECS)

Tutti i componenti inclusi in European EINECS Inventory.

Status of Carcinogenicity

Not recognized as a carcinogen by IARC, NTP, and OSHA. ACGIH: Gruppo 4: l'agente (composto) è probabilmente non cancerogeno per l'uomo.

Classe di contaminazione dell'acqua (Germania): WGK 1 = low water hazard. Basso Pericolo per le Acque.

Norma amministrativa per sostanze nocive all'ambiente (Germania), allegato 4.

Norme e legislazione su salute e ambiente specifiche per la miscela

- ✓ Direttiva 67/548/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1967, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze pericolose e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 96/82/CE del Consiglio, del 9 dicembre 1996, sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.
- ✓ Direttiva 98/24/CE del Consiglio del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, e successive modifiche.
- ✓ D.Lgs.334/1999 e successive modifiche.

- ✓ Direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999 concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), e successive modifiche.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione. Sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) ai sensi della regolamento REACH, articolo 57.
- ✓ Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) - Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi.
- ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. 2008 Gazzetta Ufficiale n SO 108, 30 Aprile 2008, e successive modifiche.
- ✓ Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, e successive modifiche.
- ✓ Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.
- ✓ Regolamento n°. 790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del Regolamento n°. 1272/2008/CE).
- ✓ D.Lgs 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche;
- ✓ Direttiva 2009/161/UE della Commissione del 17 dicembre 2009 che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per la Sostanza (Acqua Ossigenata) è stata eseguita una valutazione di rischio (CSA). Il CSA è documentato nel Rapporto di Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report – CSR) e l'ES finale sono inoltre comunicati lungo la catena di approvvigionamento tramite le SDS.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Nome Chimico	Direttiva 1967/548/CEE [DSD]	Regolamento No 1272/2008
PEROSSIDO DI IDROGENO (CAS 7722-84-1)	R5, R8, R20/22, R35 Pericolo di Esplosione per riscaldamento. Può provocare l'accensione di materie combustibili. Nocivo per inalazione ed ingestione. Provoca Gravi ustioni.	H271, H302, H314, H332, H335, H412. Può provocare un incendio o una esplosione; molto comburente. Nocivo se ingerito. Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Nocivo se inalato. Può irritare le vie respiratorie. Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
ACIDO CITRICO MONOIDRATO (CAS 5949-29-1)	R36. Irritante per gli occhi	H319 Provoca grave irritazione oculare.

REGOLAMENTO REACH: Questa scheda è stata redatta il 01.04.2015 sulla base di quanto disposto dal Regolamento n. 1907/2006 del 18 dicembre 2006 (REACH) e secondo quanto disposto dal Regolamento (EC) N°. 1272/2008. Scheda dati di Sicurezza d'accordo con Allegato II del Regolamento (CE) n°. 1907/2006 (REACH). Il REACH è un sistema Europeo per il censimento dei prodotti chimici e la raccolta delle loro proprietà al fine di fornire agli utilizzatori le necessarie indicazioni per un uso responsabile dei prodotti. Il REACH è un sistema Europeo per il censimento dei prodotti chimici e la raccolta delle loro proprietà al fine di fornire agli utilizzatori le necessarie indicazioni per un uso responsabile dei prodotti. Nel contempo si è verificato che tutti i fornitori delle materie prime coinvolte nei propri cicli produttivi abbiano svolto il medesimo iter di Pre Registrazione e Registrazione.

Riferimenti bibliografici: IUCLID Data set; NIOSH, The Registry of Toxic Effects. ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities. Reach Registration Dossier reference Number 2119531330-56-0002. ACGIH - Threshold Limit Values - 2010 edition. Prodotto registrato presso l'Archivio Preparati Pericolosi dell'Istituto Superiore della Sanità (ISS) con il codice: **P900**.

Ecotossicità Direttiva 1999/45/CE concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi: **Non Soggetto a Classificazione Ecologica.**

Acronimi

ADN: Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par voies de navigation intérieures (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne); **ADR:** Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada); **ASTM:** ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM). **ACGIH:** American Conference of Governmental Industrial Hygienists; **BCF:** BioConcentration Factor. **BOD:** Biochemical Oxygen Demand. **CL50:** Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui); **CLP:** Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio Regolamento (CE) N. 1272/2008); **CMR:** Sostanze cancerogene, mutogene, tossiche per la riproduzione (sostanze di cui è stata accertata l'azione di danneggiamento del Dna). **COD:** Chemical Oxygen Demand. **CSA:** Chemical safety assessment. Valutazione del rischio chimico richiesta da Reach nella fase di registrazione della sostanza. **CSR:** Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report); Rapporto sulla sicurezza chimica della sostanza. Documento richiesto da Reach nella fase di registrazione dall'Echa al produttore o importatore della sostanza. **DL 50:** Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui); **DMEL:** Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto). **DNEL:** Derived no effect level (Livello derivato senza effetto); L'indicatore tiene conto dell'esposizione non esclusivamente di origine professionale attraverso le informazioni riguardanti il ciclo di vita della sostanza e le vie di esposizione prevedibili. **ECHA:** European chemical agency (agenzia europea per le sostanze chimiche). **EC(0/50/100):** Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui). **EINECS:** European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio). **ELINCS:** European list of notified chemical substances. **EXPOSURE SCENARIO:** scenario di esposizione. Insieme delle condizioni, comprese le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi, che descrivono il modo in cui la sostanza è fabbricata o utilizzata durante il suo ciclo di vita e il modo in cui il fabbricante o l'importatore controlla o raccomanda agli utilizzatori a valle di controllare l'esposizione delle persone o dell'ambiente. **GHS:** Globally harmonised system of classification and labelling of chemicals (regolamento internazionale, in fase d'approvazione, su classificazione ed etichettatura delle sostanze). **IARC:** International Agency for Research on Cancer (Ente Internazionale per la Ricerca sul Cancro); **IATA:** International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo); **ICAO:** International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile); **IC50:** Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui). **Codice IMDG:** International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo); **LCLo:** Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale). **LD (0/50/100):** Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui). **Log Kow:** log del coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua. **LOEC:** Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto). **N.A.:** Non applicabile. **N.D.:** Non disponibile.

REVISIONE N° 7	DEL 01.04.2015	PROMOX P900
----------------	----------------	--------------------

NOEC: No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti). **NOEL:** No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti). **POP:** Persistent organic pollutant (Inquinanti organici persistenti). **PBT:** Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche); **PNOS:** Particulates not Otherwise Specified **PNEC:** Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti). Indicatore della concentrazione ambientale che non dovrebbe dare effetti negativi su organismi viventi nell'ambiente. Vengono anche presi in considerazione gli effetti potenziali sull'attività microbiologica dei sistemi di trattamento delle acque reflue. **RIP:** Reach implementation project (linea guida dell'European chemical bureau per l'applicazione di Reach). **RMMS:** Risk management measures (misure di gestione del rischio). **RID:** Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose); **STEL:** short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine); **STOT SE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola. **SOSTANZA:** Un elemento chimico e i suoi composti, allo stato naturale od ottenuti per mezzo di un procedimento di fabbricazione, compresi gli additivi necessari a mantenerne la stabilità e le impurità derivanti dal procedimento utilizzato, ma esclusi i solventi che possono essere separati senza compromettere la stabilità della sostanza. **SOSTANZA phase-in:** Una sostanza che: è compresa nell'inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale (Einecs); oppure, è stata fabbricata nella Comunità, ma non immessa sul mercato dal fabbricante o dall'importatore, almeno una volta nei quindici anni precedenti l'entrata in vigore del regolamento; oppure, è stata immessa sul mercato nella Comunità prima dell'entrata in vigore del regolamento dal fabbricante o dall'importatore ed è stata considerata notificata come polimero a norma della direttiva 67/548/Cee, ma non corrisponde alla definizione di polimero contenuta nel regolamento; **SOSTANZA INTERMEDIA:** Una sostanza fabbricata, consumata o utilizzata per essere trasformata, mediante un processo chimico (sintesi), in un'altra sostanza. **SOSTANZA NON ISOLATA:** durante la sintesi non è intenzionalmente rimossa (tranne che per il prelievo di campioni) dalle apparecchiature in cui la sintesi ha luogo. **SOSTANZA INTERMEDIA ISOLATA TRASPORTATA:** Non presenta le caratteristiche che definiscono una sostanza intermedia non isolata e che è trasportata tra altri siti o fornita ad altri siti. **SCALE:** Science, children, awareness, legislation, evaluation. **STOT RE:** Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta. **ThOD:** Theoretical Oxygen Demand. **TLV:** threshold limit value (soglia di valore limite); **TWA:** Time Weighted Average (media ponderata nel tempo); **UE:** Unione Europea; **vpVb:** Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili). **Indicazione EUH:** disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP (Informazioni supplementari sui pericoli). **PBT:** Persistente, Bioaccumulante, Tossico. **REACH:** Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche - Regolamento (CE) n. 1907/2006. **UV o DU:** Utilizzatore a valle o Downstream user. Azienda che usa la sostanza chimica nel suo ciclo produttivo ma non la produce. **vpVb:** Very permanent very bioaccumulant (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulanti).

Questo documento si applica al prodotto così come viene fornito da Promox S.p.a., conforme alle specifiche fornite da Promox S.p.a.. Nel caso di preparati o miscele assicurarsi che non sopravvengano nuovi pericoli. Le informazioni contenute in questa scheda sono fornite in buona fede e sono basate sulle nostre più recenti conoscenze concernenti il prodotto in oggetto alla data di edizione della scheda stessa. Si richiama l'attenzione degli utilizzatori sui rischi che si potrebbero incontrare qualora il prodotto sia utilizzato per usi differenti rispetto a quelli per i quali è destinato e/o non ricompresi nel Chemical Safety Report. È compito del destinatario del prodotto riferirsi ai testi ufficiali per l'utilizzo, l'immagazzinamento e la manipolazione del prodotto, attività per le quali è il solo responsabile. L'utilizzatore deve inoltre fornire alle persone che possono entrare in contatto con il prodotto (impiego, immagazzinamento, pulizia dei contenitori, interventi diversi) tutte le informazioni necessarie alla sicurezza del lavoro, alla protezione della salute e dell'ambiente, trasmettendo loro copia di questa Scheda Dati di Sicurezza. I dati e le informazioni sono redatti al meglio delle nostre conoscenze alla data sopra indicata. Il loro carattere è però informativo e non costituiscono garanzia. Non si assicura che tutte le possibili misure di sicurezza siano contenute nella presente scheda. Non è però possibile garantire che tali indicazioni siano sufficienti e/o valide in tutti i casi, alcuni dati sono tutt'ora in corso di revisione, il loro carattere è puramente informativo, non rappresentano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. L'elencazione dei testi legislativi, regolamentari ed amministrativi non deve essere considerata come esauriente. Per ogni ulteriore informazione gli utilizzatori potranno prendere contatto direttamente con il Responsabile Regulatory Affairs di Promox S.p.A. e/o con il servizio tecnico Promox.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE. La presente edizione sostituisce qualsiasi edizione precedente. Modifiche effettuate rispetto alla precedente edizione: Introduzione criteri e modifiche in conformità al Reg. CE 1907/2006 - 1272/2008 e successive modifiche.

PROMOX S.p.A. Via A. Diaz, 22/a tel. +39/0332/648380	21038 Leggiano (VA) fax +39/0332/648105	Numero di Emergenza e-mail: info@promox.eu	+39/0332/649267 Attivo 24 Ore su 24 Sito Internet: http://www.promox.eu
Storico Revisione 07	Data Revisione 01.04.2015	Data Stampa 01.04.2015	Contatti Responsabile MSDS – Oggetto: MSDS info@promox.eu